

# LO SCARPONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO ANNUO  
Italia L. 12.30 - Estero L. 30  
Inviare vaglia all'Amministrazione  
Una copia separata cent. 60

Pubblicità: commerciale, redazionale, fotografica, prezzi a convenirsi  
Rivolgersi all'Amministrazione: VIA PLINIO, 70 - MILANO (IV)  
Per l'Italia centrale e meridionale: Agenzia Romana Pubblicità  
Via delle Muratte, 87 - ROMA (telef. 60-465)

Il giornale viene distribuito a tutti i soci delle Sezioni C.A.I. di Milano, Roma, Monviso (Saluzzo), UGET Torino, Gr. Alp. Fior di Rocca, A.L.P.E. Milano, Sci C.A.I. Milano, Gr. Sci. Penna Nera Milano. Sotosez. Sella C.A.I. Palermo  
Esce il 1 e il 16 di ogni mese

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE  
MILANO (IV) - VIA PLINIO N. 70

UFFICIALE per i seguenti sodalizi:  
Sez. del C.A.I. di MILANO  
" " " ROMA  
" " " Saluzzo  
UGET di Torino (Sez. C.A.I.)  
S. E. M. - Milano  
Gr. Alpin. Fior di Rocca  
Società A.L.P.E. di Milano  
Sci C. A. I. - Milano  
G. S. Penna Nera - Milano

## La Mostra del Castello Sforzesco

### presenta tutte le imprese dell'ardimento italico sulle maggiori vette del mondo

### L'opera bibliografica del C.A.I. - Le stampe antiche

#### La cerimonia inaugurale

L'altro ieri sera, come era stato annunciato, la Mostra dell'Alpinismo italiano nel mondo è stata ufficialmente inaugurata nella Sala del Consiglio ducale del Castello Sforzesco di Milano, a cui si accede dal cortile della Rocchetta.

La cerimonia, semplicissima come si addiceva all'austerità della manifestazione, è stata onorata dall'intervento del Presidente generale del Centro Alpinistico Italiano, S. E. l'on. Angelo Manaresi, e dai rappresentanti delle principali autorità cittadine: viceprefetto De Gosueda e vicepodestà dott. Lauro, i rappresentanti del Federale, del Corpo d'Armata, della Divisione Militare e dei Questori, ricevuti ed accompagnati dal Presidente della Consociazione Turistica Italiana, S. E. Bonardi, dal vicepresidente comm. Mario Bertarelli e dal segretario comm. Gerelli, dal Presid. della Sez. di Milano del Club Alpino It. dott. Guido Bertarelli, coi componenti il Consiglio sezione. Non va dimenticato che l'iniziativa di questa Mostra si deve alla stretta collaborazione fra Sezione di Milano del C.A.I. e C.T.I. - Erano presenti pure l'accademico d'Italia S. E. prof. Giotto Dainelli, il generale Toraldo di Francia, direttore dell'Istituto Geografico Militare di Firenze, il presidente del C.A.A.I. ing. Aldo Bonacossa, il commendatore Barboglio ed una folla schiera di alpinisti, fra cui molti di coloro che hanno partecipato alle prime ed alle più recenti ascensioni sulle più alte montagne dell'Europa e del mondo: prof. Ardito Desio, conessa Calciati Anguissola, conte Ugo di Vallepietra, prof. Gabriele Boccacchi, Luigi Binaghi, avv. Leopoldo Gasparotto, rag. Titta Gilberti, dott. Fosco Maraini, dott. Mario Piacenza, dott. Gaetano Polvara e ing. Paolo Righini.

gruppo di montagne nel suo aspetto alpinistico, scistico e scientifico ed è dovuta alla stretta collaborazione del C.A.I. e della C.T.I., che intendono condurre a termine in un breve ciclo di anni, e con circa 25 volumi, l'intero studio alpinistico della catena delle Alpi ed in parte degli Appennini. La spesa per i primi 6 volumi pubblicati è stata di Lire 400.000. L'interesse nazionale di simile pubblicazione sistematica è facilmente comprensibile anche per la preparazione della gioventù alla difesa delle Alpi.

Notevole e fondamentale importanza ha la carta del Karakoram dell'I. G. M., dovuta al Prof. Ardito Desio. Le imprese d'Asia, Africa ed America, anche di molti noti alpinisti viventi, sono così messe in giusta luce presso gli alpinisti italiani. Uno speciale reparto è dedicato alle Guide e Portatori del C.A.I., specialmente di Courmayeur, Valtournanche e Macugnaga che si illustrarono con notevoli imprese partecipando a spedizioni straniere. Il Guf di Milano presenta invece una breve sintesi della sua prima spedizione

Rocchetti 1913, Ghiglione 1913, milanese del 1929, triestina del 1929.  
Persia: Missione italiana 1862, spedizione italiana ai monti della Persia 1933.  
Himalaya-Karakoram: viaggi del marchese Roero di Cortanze nel Kashmir, 1843 e seguenti; spedizione Grazioli nel Kashmir 1878; esplorazioni di Cesare Calciati nel Karakoram 1908; esplorazioni di Cesare Calciati nel Karakoram 1911; spedizione italiana nel Himalaya Cashmiriano e piccolo Tibet 1913; spedizione di S. A. R. il Principe Amedeo di Savoia Duca degli Abruzzi nel Karakoram 1909; scientifica italiana di F. De Filippi nell'Himalaya; Karakoram e Turkestan Cinese 1913-14; geografica italiana al Karakoram 1929; Dainelli al Karakoram Orientale 1930; internazionale al Karakoram 1934 (partecipazione di Ghiglione); Freshfield al Kangcenzonega 1899; internazionale al Kangcenzonega 1905 (partecipazione di Rigo De Righi); Kellas 1909 (Rigo De Righi); Piacenza 1913; spedizione scistica Maraini nell'Himalaya del Sikkim 1937.  
Asia Centrale: Spedizione del Principe Borghese nel Tien Shan 1900; Toepflitz nei Pamiri 1929.  
Africa: Spedizione di S. A. R. il Principe Luigi Amedeo di Savoia, Duca degli Abruzzi, nel massiccio del Ruvenzori (Afr. Equat.) 1906; Ghiglione nell'Africa Equatoriale 1937; Ghiglione in Africa, gennaio-marzo 1938; Remeglioli alle massime vette dell'Impero italiano in A. O. 1936. Ascensioni Ferrero nel Semien, A. O. I.; ascensioni varie di Alpinisti italiani; spedizione Triestina all'Alto Atlante 1937; Bonzi al Medio Atlante 1934.  
America Settentrionale: Spedizione di S. A. R. il Principe Luigi Amedeo di Savoia, Duca degli Abruzzi al Monte Sant'Elia (Alaska) 1897; Ascensioni di Strumia nelle Montagne Rocciose canadesi 1924; di Strumia nelle Montagne Rocciose canadesi 1928, 1930, 1932; ascensioni di Facconi nelle Montagne Rocciose degli Stati Uniti 1931; spedizione italiana in Groenlandia 1934.  
America Meridionale: Ascensioni di Celestino Usellini nelle Ande 1901-03; esplorazioni Tabusso nelle Ande Peruviane 1910; di Federico De Giorgis nelle Ande dell'Ecuador 1922-23; di Mondini nelle Ande cen-



Il suggestivo manifesto della Mostra.

Seguono le «Pubblicazioni dello Sci C.A.I. Milano»: le cinque guide scistiche presentate in questa sezione rappresentano il più moderno studio invernale delle ascensioni ed escursioni cogli sci nelle principali zone alpine.

Vi è poi la mostra delle carte alpine della Consociazione Turistica Italiana. Queste carte a più colori nella scala 1:50.000 sono del tipo più moderno e pratico della cartografia delle Alpi e assolutamente premegegiano anche sulla estera. Ogni foglio ha richiesto un originale studio topografico e toponomastico di aggiornamento e l'applicazione di un particolare senso artistico specialmente nella rappresentazione della montagna. La carta del «Gruppo delle Grigne» 1:20.000 è il prodotto di un rilievo speciale, sul terreno, integrato dall'applicazione stereofotogrammetrica e da un'accuratissima inchiesta toponomastica.

L'Istituto Geografico Militare presenta in separata sede i fogli più rappresentativi di alcuni gruppi alpini, anche nella loro varia fase di preparazione e stampa. Da notare particolarmente alcuni fogli del nuovo tipo di carta 1:25.000 a visione stereoscopica.

#### Le spedizioni extra-europee

Viene poi la parte più essenziale della Mostra e da cui questa assume la sua maggiore importanza: le spedizioni alpinistiche italiane extraeuropee. In trenta reparti vengono presentate succintamente le maggiori di esse. Si sono ommesse necessariamente tutte quelle imprese che, per la loro finalità o per i luoghi in cui si sono svolte, non avessero avuto un carattere strettamente alpinistico; sono rimaste così escluse dalla rassegna tutte le spedizioni puramente geografiche e quelle polari.

La raccolta è fatta in modo sistematico e completo. Ogni spedizione ha la sua carta; l'elenco dei partecipanti e dei risultati raggiunti completati da alcune fotografie d'insieme.

ne extra alpina in Corsica del 1937.  
Le spedizioni sono suddivise in due grandi categorie: quelle extra europee degli alpinisti italiani e quelle straniere cui hanno partecipato guide e portatori del C.A.I.

La prima comprende:  
Caucaso: Spedizione Lerco 1887, Sella 1889, Sella 1890, Sella 1896, Ronchetti 1907, Ronchetti 1908, Ronchetti 1909, Ronchetti 1910, Piacenza 1910,



VEDUTA parziale dell'Attendamento Nazionale del C.A.I. al Sassolungo

trali 1924, di Pzzotti nelle Ande Boliviane 1929 e 1931; spedizione italiana alle Ande Centrali 1935; di Alberto De Agostini nelle Ande della Patagonia 1917 e 1929; 1930-31, 1931-32, 1935-36, 1936-37 e 1937-38; Bonacossa alle Ande della Patagonia 1937; Hove alla Terra del Fuoco 1882; De Agostini alla Terra del Fuoco 1913; 1914, 1915; esplorazioni di Mirko Ardemanzi nella Terra del Fuoco 1929.  
Le spedizioni straniere a cui hanno partecipato nostre guide sono le seguenti:  
Yvernicoat al Caucaso 1907; Gamenon al Caucaso 1932; Conway al Karakoram 1893; Bullock Workman al Karakoram 1899, 1902 e 1903; Bullock Workman all'Himalaya Cashmiriano 1906, al Karakoram 1908, 1911 e 1912; Longstaff all'Himalaya 1905 e 1907; Meade all'Himalaya 1910; Rutledge all'Himalaya 1932; Fitz Gerald nella Nuova Zelanda 1895; MacKinder al Kenia (Afr. Equatoriale) 1895; Escher in Egitto e al Sinai 1937; spedizione Cameron nell'Africa Equatoriale 1938; Whympere alle Ande dell'Ecuador 1880; Fitz Gerald alle Ande Centrali 1897; Conway alle Ande 1898; Peck alle Ande Boliviane 1903 e Cameron 1935.

Come si vede, un elenco imponente nella sua schematicità. Quanti fra i nostri alpinisti sapevano di tutte queste imprese? La Mostra si completa quindi con una interessante raccolta di Antiche stampe delle Alpi in cui la Civica Raccolta Milanese delle Stampe e la Biblioteca Augusta presentano alcune caratteristiche stampe alpine dei due secoli scorsi: villaggi e montagna dei più noti Gruppi.  
E infine la stessa Civica Raccolta delle Stampe nel reparto «Cartografia alpina dai secoli XVI al XIX» presenta in un centinaio tra carte e opuscoli lo sviluppo cartografico della rappresentazione della montagna, dai rilievi immaginari e fantasiosi del XVI secolo a quelli già perfezionati del XVIII e del XIX. Dal Mercatore all'Ortelio, al Magrini, al Coronelli a Quele dell'Anich, del Bacler d'Albe ed alla carta austriaca del Regno Lombardo Veneto.  
Sono tutti documenti rari ed originali che attraggono la curiosità e l'interesse non solo degli studiosi.  
La presentazione della Guida dei Monti d'Italia, delle opere del Sci C. A. I. Milano, delle carte della C. T. I., la raccolta delle antiche stampe e la presentazione della cartografia alpina dal secolo XVI al XIX sono opera del nostro Dr. Silvio Saggio, particolarmente competente in materia. Laboriose e lunghe infatti furono le sue ricerche, accurate la scelta nel vastissimo materiale della Civica Raccolta delle Stampe. Specialmente interessante nelle antiche carte topografiche sono le variazioni toponomastiche, la metamorfosi del M. Silvius in Servin e in Cervino, del M. Silvius in M. Boso e in M. Rosa, del M. Iseran in Gran Paradiso, la tardiva comparizione del M. Bianco e della Grigna, la dizione in italiano di Bolzano e di

molto altri paesi e località dell'Alto Adige, della Val d'Aosta e dei Grigioni, che presso i tardi l'etichetta straniera; esposizione non spettacolare ma del più grande interesse storico, alpinistico e patriottico.

#### Un volume riassuntivo

Le indagini, per quanto si riferisce alle spedizioni alpinistiche, sono state condotte con gran cura dal dott. Ettore Castiglioni; un compito non facile come si può capire, poiché si trattava di andare a cercare documenti, fotografie, consultare opere sparse ovunque. Oltre alla Mostra, i risultati di questo lavoro daranno luogo alla pubblicazione di un volume che di ogni spedizione offrirà un breve riassunto e la bibliografia.  
Frattanto è già in vendita presso la Mostra un opuscolo dello stesso Castiglioni contenente l'elenco ed i dati sommari delle spedizioni di cui sopra, dal titolo «L'Alpinismo italiano nel mondo».

E' augurabile che la Mostra venga visitata da tutti gli alpinisti e non soltanto milanesi. E' un dovere che s'impone a chi intende la montagna e

l'alpinismo non solo come esercizio fisico o godimento contemplativo, ma come espressione della forza di espansione dello spirito italico e fascista, come campo d'azione per ulteriori conquiste della nostra gioventù sulle più alte ed inesplorate vette del mondo. Alla Mostra del Castello di Milano non vi sono attrattive folcloristiche o commerciali o esibizioni spettacolari come a quella di Torino dello scorso inverno; ma non deve perciò venirle meno quel successo, indice infallibile di progresso culturale dei nostri alpinisti, che valga a premiare gli sforzi degli organizzatori ed a rassicurarci sulla consistenza spirituale degli aderenti al C.A.I.  
Nella prima giornata di apertura i visitatori sono stati 600; numero confortante, ma che ha bisogno di venire aumentato e soprattutto di mantenersi costante per tutto il periodo in cui la Mostra sarà aperta, e cioè fino a tutto il 30 corrente.

La tassa d'ingresso alla Mostra è di 2 lire. L'orario di apertura è dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 19 nei giorni feriali; in quelli festivi l'apertura è anticipata alle ore 9.

## L'adunata del C.A.I. a Como

### Le cerimonie ufficiali e le ascensioni in programma

Possono completare il primo annuncio della 57.ª Adunata nazionale del C.A.I. che si terrà a Como nei giorni dall'11 al 13 settembre, riportando il programma ufficiale che verrà diramato di questi giorni.  
L'organizzazione della manifestazione è stata affidata collettivamente alle Sezioni C.A.I. di Como, Lecco, «Pizzo Badile», Mandello, Merate e S. E. L., sotto la presidenza dell'on. Moro, che è anche presidente dell'Ente provinciale del Turismo di Como, presso il quale è fissata la sede del Comitato organizzativo. L'on. Moro è conosciuto come un attivissimo camerata, ex ufficiale delle truppe alpine, appassionato alpinista, quindi il meglio classificato all'importante incarico. Come è stata scelta anche per temperare un po' le asprezze che talora nascono sulla cresta del Resegone fra Lecco e Como, per la supremazia locale alpinistica, industriale, determinata per altro da un lodovico spirito di emulazione che è il lievito per lo sviluppo dei due importanti centri lombardi. Si è raggiunto un pieno e lodovico accordo; ne verrà quindi una cosa importante. Basti considerare che tanto Como quanto Lecco hanno ciascuna due sezioni del C.A.I. molto potenti e numerose, che alimentano una corrente notevole nell'esodo domenicale degli escursionisti verso i monti vicini. A Lecco vi saranno 9 o 10 mila alpinisti sulla popolazione totale di 40 mila abitanti...

L'adunata del C.A.I. inizierà domenica 11 settembre dalle 9 alle 9.30 in Piazza Impero a Como dove si formerà il corteo che alle 9.45 si reccherà a rendere omaggio ai Caduti fascisti nel Sacrario della Casa del Fascio. Alle 10 il corteo passerà al Monumento dei Caduti nella Grande Guerra, ed alle 10.30 avrà inizio il congresso al Teatro Politeama. Il presidente generale del C.A.I. S. E. l'on. Angelo Manaresi pronuncerà il discorso di apertura; quindi procederà alla consegna delle medaglie d'oro del Comune di Como ai famigliari degli indimenticabili Molteni e Valsecchi, caduti a vittoria raggiunta dalla parete nord del Pizzo Badile.  
Nel palazzo del Broletto, ove ha sede il Comune comasco, seguirà alle 11.30 un ricevimento offerto ai congressisti. Alle 12.15 partenzia in piroscalo speciale per Bellagio ove si arriverà alle 13.30. Colazione ufficiale in albergo. Alle 15.30 partenzia da Bellagio sempre in piroscalo per Lecco; l'arrivo è previsto per le 17.30. Anziché nella città del Resegone il Comune offrirà un vermut d'onore ai graditi ospiti. Alle 19.30 muova partenzia da Lecco in battello per Como, che sarà raggiunta alle 20.30.  
Fin qui la parte ufficiale delle cerimonie. Nei giorni 12 e 13 settembre verranno effettuate gite alpinistiche, escursionistiche e turistiche che avranno per mèta la Val Masino, il Gruppo delle Grigne, il Resegone, il Pizzo dei Tre Signori, lo Zucone dei Campelli, il Monte Generoso, il Piano dei Resinelli, la Grotta Masera (sopra Nesso), Brunate, il Palanzone, Zebbio, Nesso e Como.  
I congressisti che converranno da ogni parte d'Italia avranno modo di visitare a Como la Mostra di pittura alpinistica, ove espongono i migliori artisti in soggetti montani, ed a Lecco quella fotografica, riservata ai soci del C.A.I. sempre per soggetti alpinistici, mostra che rimarranno aperte dal 10 al 20 settembre.

## Cronache etiopiche

### Il labaro del C.A.I. Asmara Scalata dell'Amba Tocoillè

Un'altra lettera del «seminario» Leandro Tominietti dall'Asmara in data 22 aprile u.s. ci informa che quella Sezione del C.A.I. ha deciso di acquistare il labaro, secondo le istruzioni della Sede centrale. Molto probabilmente il labaro stesso è giunto di questi giorni, essendone stata ordinata la spedizione per via aerea. Gli alpinisti dell'Asmara avevano infatti intenzione di solennizzare la «giornata della Montagna», fissata per ieri 15 maggio, con una grande gita caratterizzata da un tale occasione inaugurata ufficialmente il labaro. Non sappiamo, però, se il programma ha potuto essere effettuato.  
Ad ogni modo i camerati dell'Asmara esprimono a mezzo del nostro giornale la speranza che qualche persona o Sezione consorella della penisola abbia a compiere un gesto generoso quanto mai apprezzato: quello, cioè, di offrire il labaro suddetto al C.A.I. di Asmara. La donazione avrebbe un particolare significato simbolico: quello, cioè, di dimostrare la perfetta comunione ideale fra gli alpinisti della madre Patria e i camerati che tengono alto l'amore per la montagna nelle lontane terre dell'Impero.  
Intanto l'attività prettamente alpinistica continua intensa in Etiopia. Si è effettuata recentemente un'escursione all'Amba Tocoillè. Per via normale, che però è una mezza arrampicata, il grosso della comitiva dei partecipanti, formata di sette persone, è giunto in vetta, mentre i rocciatori Zaneristoforo, Sbardoliti e Cerrato hanno tentato la «direttissima» per la parete nord, ma presso la vetta hanno dovuto rinunciare all'impresa per un passaggio che non permetteva di proseguire. Il tentativo verrà ripetuto fra qualche domenica. Hanno frantumato classificata l'ascensione di quarto grado con parecchi passaggi di quinto e due di sesto. Per essere in Africa, è qualcosa...

## Le tende della C.T.I. sorgeranno ai piedi delle Cime di Lavaredo

Dopo gli ultimi due campeggi della C.T.I. (ex Touring Club) sorti in cositto del ghiacciaio del Monte Rosa e dell'Adamello, molti soci espressero il desiderio di tornare quest'anno nell'incantato regno delle Dolomiti. Perciò la 17.ª edizione del campeggio della C.T.I. - che incontra sempre maggior favore, tanto che l'anno scorso tutti i tre turni registrarono un assoluto «completo» - si svolgerà nelle Dolomiti Orientali, ai piedi delle tette, fantasticherie Cime di Lavaredo, a 250 metri presso la Forcella Longeres. Alle località si potrà accedere, oltre alle vie normali, anche in automobile, da Misurina. L'epoca di svolgimento è fissata dal 20 luglio al 21 agosto p.v.  
Daremo nel prossimo numero ulteriori particolari sulla manifestazione.

## Valichi e neve

Secondo una comunicazione in data 14 corrente dell'Ente provinciale del Turismo di Bolzano sono tuttora chiusi al transito i passi dello Stelvio, del Giovo, del Pordot, e di Monte Croce Comelico, il che significa che in tali località e relazioni adiacenze vi è ancora parecchia neve.  
Una comunicazione pervenuta direttamente da Formazza in data 11 corrente ci avvertiva che al Rifugio Città di Busto al Gemstrand vi erano cm. 115 di neve; al Maria Luisa poco più di un metro.

## Rinnovate l'abbonamento, procurateci nuovi abbonati!

Per ovvie ragioni di propaganda pubblicheremo solo notizie e comunicati riferentisi a società, gruppi ed associazioni escursionistiche nostri abbonati.  
La quota annua è di lire 12,30 e può decorrere da qualsiasi data.  
Aggiungendo L. 7 si riceverà franco di porto l'interessantissimo volume «L'Alto Adige» del C.A.I. Milano e 100 dimesime e 4 settimane di «L'Alto Adige» al prezzo di lire 12,30. Le apprezzate monografie del dott. Silvio Saggio pubblicate sul nostro giornale.  
Il libro si può anche avere separatamente inviando alla nostra Amministrazione L. 7,50.  
Vaglia, assegno, francobolli a LO SCARPONE, via Plinio, 70 Milano (IV).

## Esplorazioni speleologiche nelle Prealpi trevigiane

Dopo la scoperta recente di nove stazioni preistoriche nella zona del Piave e del Montello, continuando il lavoro di ricerca di scavo, i due studiosi trevigiani Amedeo Krull e Cino Boccacchi, studente universitario, hanno effettuato per la prima volta l'esplorazione di una voragine profonda oltre 60 metri sulle prime prealpi trevigiane a Cison di Valmarino. La voragine è situata a fianco del monte Pallone, verso il Passo di San Boldo e presentava particolari e non indifferenti difficoltà. Lo speleologo Cino Boccacchi è sceso mediante una cordata ed ha potuto effettuare interessanti studi e rilievi in questa voragine che si sprofonda perpendicolarmente con una strozzatura a circa 40 metri, dovuta a un franamento. Oltre a questa nuova voragine scoperta, il Boccacchi ed il Krull hanno esplorato una interessante grotta chiamata del Pra del Conte, che era ostruita da una frana, ed hanno potuto effettuare delle importanti ricerche.



# CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

## SEZIONE DI MILANO

### Inaugurazione del Rifugio Luigi Bielli

Giornata del C.A.I. - 12 Giugno

L'inaugurazione del rifugio Luigi Bielli a Relecco (Grigna Settentrionale) è stata rimandata al 12 giugno col seguente programma:

**Sabato 11 - ore 17.08** partenza da Milano (FF. SS.)  
 » 19.30 arrivo a Esino (m. 913)  
 Pranzo e pernottamento in albergo.

**Domenica 12 - ore 7** partenza da Esino  
 » 10 arrivo al rifugio Luigi Bielli (m. 1719)  
 » 11 Cerimonie inaugurative:  
 Messa al Campo.  
 Benedizione della nuova bandiera.  
 Discorso commemorativo del Comm. Rag. Mario Tedeschi  
 » 12.30 colazione al sacco  
 » 16 partenza dal rifugio Luigi Bielli  
 » 22.10 arrivo a Milano.

**SPESA PREVENTIVATA:** L. 35, da versarsi all'atto dell'iscrizione e comprendente il viaggio di andata e ritorno in ferrovia ed autocorriera e il pranzo e pernottamento ad Esino.

La Direzione si riserva di fissare altre partenze eventuali anche in torpedone da Milano a richiesta dei soci. Per gli iscritti che si recheranno a Esino con mezzi propri la quota è ridotta a L. 15, comprendente solo alloggio e pranzo, oppure anche a sole L. 6 per il pernottamento.

La sera del sabato il rifugio Luigi Bielli è ad esclusiva disposizione della Direzione ed anche per il pernottamento al rifugio L. Brioschi in vetta a Grignone occorre prenotarsi presso la Segreteria sezionale.

### Il programma del 5° Attendimento Nazionale del C. A. I.

#### al Pian del Lupo - Chiareggio - Alta Valle Malenco

24 Luglio - 28 Agosto

E' uscito il programma dettagliato, di grande formato, ricco di illustrazioni e di notizie preziose sulla Valle Malenco, sugli itinerari alpinistici da Chiareggio, sul folclore, la fauna, la flora e la struttura geologica della valle. Verrà spedito a tutti coloro che ne faranno richiesta.

Diamo intanto alcune notizie utili per la iscrizione alla nostra manifestazione.

Il periodo dell'attendimento sarà suddiviso in cinque turni di una settimana ciascuno e precisamente:

1.° turno - dal 24 al 31 luglio  
 2.° turno - dal 31 luglio al 7 agosto  
 3.° turno - dal 7 al 14 agosto  
 4.° turno - dal 14 al 21 agosto  
 5.° turno - dal 21 al 28 agosto.

La quota per ciascun turno è fissata in L. 160, — e da dividere:

1) all'alloggio in tenda con lettino, materasso e guancialetti di lana e tre grandi coperte di lana;  
 2) al vitto completo e cioè: caffè latte o latte e cacao con pane al mattino; minestrina, piatto di carne con contorno e frutta a mezzogiorno e alla sera e dolce una volta alla settimana;

3) al trasporto dei bagagli (non più di 20 kg. a testa) da Chiesa Valmalenco all'attendimento e viceversa;  
 4) a partecipare a due gite collettive con guide per ogni turno;  
 5) al ribasso individuale del 70 per cento sulle ferrovie dello Stato da Sondrio ed al ribasso speciale sull'autocorriera Sondrio-Chiesa;  
 6) a due pubblicazioni offerte dall'Ufficio del Turismo di Sondrio e precisamente la «Piccola Guida Turistica» e la «Piccola Guida Scistica della Provincia di Sondrio».

E' permessa l'iscrizione a due o più turni.

L'Attendimento dispone di una grande tenda mensa di m. 18x7, di una tenda bar di metri 6x9, di una tenda cappella, di una tenda per doccia, di tre grandi tende 9x11 a doppia parete divise in camerette di 4 posti ciascuna, di 2 tende 4x4, di una tenda per la direzione e di 43 tende a due e ad un posto.

La tenda mensa, la tenda bar e le tende 9x11 e 4x4 saranno pavimentate in legno.

Per norma comunichiamo che il prezzo del biglietto dell'autocorriera Sondrio-Chiesa è

vicesversa, valevole per tutta la durata dell'attendimento, è di L. 10, — e che il biglietto ferroviario di andata e ritorno Sondrio-Milano-Sondrio è di L. 18, — e cioè con sole L. 188 i soci di Milano potranno passare una settimana in un gruppo che per imponenza, bellezza e varietà di ascensioni, non è secondo ai migliori delle nostre Alpi.

Presso l'attendimento funzionerà una Scuola di alpinismo e precisamente la «Scuola d'Alta Montagna A. Parravicini» organizzata dalla Sezione Alpinismo del G.U.F. di Milano. Direttore della scuola sarà il socio rag. Pompeo Marimonti del C.A.A.I.

La strada Chiesa-Chiareggio sarà quasi certamente sistemata in modo da permettere il transito alle autovetture ordinarie (esclusi quindi i grandi torpedoni).

Le iscrizioni, aperte sin d'ora, si chiuderanno non appena raggiunto il numero massimo di posti disponibili (100 per ogni turno).

**Lettere dall'Africa**

Il nostro giovane consocio Ludovico Piccoli, attualmente ad Addis Abeba per ragioni di lavoro, scrive chiedendo il passaggio alla categoria soci viaggiatori con la seguente toccante lettera:

*Il mio è più che altro, un atto di fede. In questa terra dove le montagne non hanno alcuna interessante isonomia, mi è di conforto pensare alle nostre belle Alpi, ai miei bei ghiacciai e alle precipiti pareti delle Dolomiti.*

*Non soffro di nostalgia, ma ogni tanto penso con invidia ai miei consoci del C.A.I. che hanno il grande privilegio di poter*

**La nuova sede del Circolo fotografico milanese**

Questa fiorente e benemerita associazione, essendole diventata troppo angusta la sede di via Morone, ha traslocato in più ampi locali nella centrale via Unione al n. 14.

L'inaugurazione è stata solennizzata la sera del 5 corrente con una simpatica cena a cui sono intervenuti autorità, molti soci e tante gentili signore e signorine. Il presidente rag. Pellegrini ha approfittato dell'occasione per fare in uno smagliante discorso la storia degli otto anni di vita del circolo, annunciando che esso ha assunto per quest'anno la Presidenza generale dell'Unione delle società fotografiche italiane.

**Escursione al Monte Legnone (m. 2610)**

4-5 Giugno 1938

**Sabato 4 Giugno:**

partenza da Milano (Palazzo Reale) in autobus ore 16.30  
 arrivo a Suelgio (1.a Comitiva), pernottamento » 18.15 (m. 1463)  
 part. a piedi ed arrivo al Roccolo Loria » 18.30  
 arrivo a Introzzo (2.a Comitiva), » 20.15

**Domenica 5 Giugno:**

1.a Comitiva 2.a Comitiva  
 p. da Suelgio a piedi ore 7 part. dal Roccolo ore 4.30  
 arr. al Roccolo ed in arrivo in vetta al  
 vetta al Legnone » 10 Legnone (m. 2610) » 9.—  
 (m. 1715) part. dalla Vetta » 10.—  
 ritorno al Roccolo » 12.— ritorno al Roccolo » 12.—

Colazione di ravioli alle ore 12.30

1.a e 2.a Comitiva - partenza dal Roccolo a piedi ore 16.30  
 in autobus » 18.—  
 arrivo a Milano » 20.—

Quota da versare all'atto dell'iscrizione:

1.a Comitiva L. 46,50 (andata e ritorno in autobus ad Introzzo - colazione al Roccolo - vino e servizio compresi).  
 2.a » » 62.— (andata e ritorno in autobus ad Introzzo - pranzo, pernottamento e colazione al Rifugio - vino e servizio compresi).

Per la sola colazione al Rifugio L. 14.—

Le iscrizioni si chiudono giovedì 2 giugno 1938 — Il numero dei posti disponibili al Rifugio è di 17 — Il Rifugio nei giorni 3 e 4 giugno è completamente riservato alla Direzione dell'escursione — L'escursione si effettua con qualsiasi tempo. Con auto propria si può arrivare su buona strada fino al Rifugio — Alle ore 10,30 della domenica verrà celebrata la S. Messa alla Cappellaletta di San Siro sul Legnone.

Direttore: Antonio Rossini

**Gr. Alp. "Fior di Rocca"**

Sottosez. C.A.I. Milano - Via Torino 51

**Cambio della guardia**

La sera di venerdì 13 corr., come già annunciato, in un'atmosfera di vibrante entusiasmo, è avvenuto il cambio delle consegne fra il Presidente uscente sign. Nunzio Ponzoni ed il nuovo presidente dott. Piero Barenghi.

Ponzoni, con affettuose parole ha portato il saluto a tutti i soci ed ha formulato i migliori auguri per le future fortune della nostra Società. Ha risposto il nuovo presidente ringraziandolo per il mecenatismo e per la fattiva opera data alla Società durante i due anni di Presidenza e quale segno di gratitudine ha offerto a nome di tutti i soci un distintivo d'onore con una pergamena ricordo.

Ha quindi rivolto il proprio saluto ai soci, annunciando la formazione del nuovo consiglio delle cariche sociali.

E' stata poi fatta una breve rassegna delle attività che il nostro Gruppo intende svolgere per l'avvenire.

Il bilancio finanziario rag. Ugo Fautini, infine dato un chiaro prospetto del bilancio economico della Società.

In rappresentanza del P.N.F. e dell'O. N. D. ha parlato il camerata Angelo Muggeri, rivolgendosi all'indirizzo del nostro Gruppo vive parole di elogio per l'attività svolta e formulando i migliori auguri per un maggior cammino ascensionale.

Dopo il saluto al Duce, sono stati scambiati cordiali brindisi augurali. Da ultimo furono spediti per l'occasione telegrammi di omaggio e di devozione al Gerarca Federale ed al Fiduciario regionale.

**Cariche sociali.** — Presidente: Barenghi dott. Piero; Vice Presidente: Mores rag. Cesare; Segretario: Maronghi Renzo; Segretario amministrativo: Fantini rag. Ugo; Consiglieri: Piccini avv. Carlo, Longoni rag. Piero, Contini Duro; Revisori del conti: Finzi Cesare, Guasco rag. Roberto.

**Commissione Escursionismo e Turismo:** Mores rag. Cesare; Canali rag. Marco, Grimoldi Renzo.

**Commissione Accantonamento:** Fantini rag. Ugo, Mores rag. Cesare.

**Commissione dello Sci:** Longoni rag. Piero, Contini Duro, Zanoni Carlo, Pandiani Remo, Casali Angelo.

**Commissione Canottaggio e Tennis:** Menni Dante, Belcaro Piero.

**Commissione Pattinaggio:** Duro Contini, Proverbi Franco.

**Incarico manutenzione sede:** Mores rag. Cesare, Leoni Galdino, Boario Giovanni.

**Segreteria della Sottosezione C.A.I.:** Zanoni Carlo.

**Passa parola che la monta**

Eugenio Sebastiani va pubblicando in «Montagna», sotto questo titolo di rubrica, un «inventario sentimentale di parole e modi di dire in uso nelle nostre Alpi». «Montagna» nel quale non si sa se ammirare e gustare più la forma originale e scaccesca o il contenuto. Ma straluciamo qualche vocabolo che ha più diretto riferimento all'alpinismo e che per farlo popolare, quindi più interessante per noi:

**Alpi.** — Cerchiatura, per una rosta, un rocce battuta. Oggi siamo in fase calante e si sa che si deve arrivare al capuccio di sabbia, alla nuvola di fumo, alla pizazzina pulita. Ma prima le Alpi aggancciano fino alla stratosfera. Io penso che fossero come l'anello di Saturno dell'Italia. Oggi ne rimane la cerchiatura dei diamanti inferiori; tuttavia noi le troviamo in Alpi belle e perplesse di poderose luci. Ma il questo dello smarrimento delle altezze esiste. Intanto le Alpi stanno perdendo la coccarda bianca; poi le vette, disfatte, rinvieranno nel bassissimo covo.

**Alpinismo.** — Così a occhio e crederci colui che è stato a fare il militare di bassa forza in un campo con due muli da governare, da mantenere, oltre l'enorme resto. Ma in verità è colui che in guerra non ha scarpe per camminare, che porta coriandoli di farafona, che mangia con le dita mentre poi è abituato a sbucciare le pere con la roncola. L'alpinismo disprezza le forniture (perfino la nefanda zonta) e vede di malocchio il vivandante. Ma per farlo agitare, lasciate che s'arrangi e non fategli la critica in corso di lavoro neanche se siete capitani.

**Alpinismo.** — Per acclamazione, e quindi per legge, l'alpinismo non è uno sport. Si permette però agli alpinisti di raccogliere sopra un'idea. Visto che si dice sport a quelle cose che si fanno mediante attrezzi tecnici, eccetera, possibile che l'alpinismo attrezzato com'è oggi e come era in guerra non sia un mezzo sport, neanche un quarto sport, o un quinto? L'alpinismo che vi diceva che faceva la guerra d'alta montagna per sport, parlava così perché il suo baracchino era lontano trecento chilometri, settanta metri di corda, e nella fitta boscaglia per breve tratto e in vista di un battello addossato a un rocione, che si lascia a destra (ad esso sale un sentiero che si tiene più

**Accantonamento al M. Bianco**

Il «Gruppo Amici della Montagna» organizza dal 24 luglio al 28 agosto p. v., il XVI Accantonamento sociale a Meyen, sopra Courmayeur; magnifico angolo alpino a 1500 m. tra Entrèves e Planpincieux. La località trovasi esattamente in val Ferret, a non più di mezz'ora da Courmayeur e a 5 minuti dal sentiero che porta al rifugio Torino.

Per gli alpinisti la nuova località-base si presta ottimamente tanto per la salita al rifugio Torino, quanto per le ascensioni alle Grandes Jorasses ed a tutta la catena di gruppo montuoso che si protende verso il confine svizzero (Rochefort, Leschaux, Talèfre, Triolet, Dolent, ecc.).

I turisti e gli escursionisti troveranno nella val Ferret passeggiate e gite magnifiche, avendo la possibilità di portarsi comodamente ai vari rifugi della zona e in altre località (Testa Bernarda, M. la Saxe, M. Fortin, Col Ferret, ecc.) da cui potranno godere panorami splendidi.

Il numero di partecipazioni si aggira sulle 140-150. Per ogni turno di una settimana, e da diritto all'alloggio in branda e al vitto completo. Gli accantonati saranno alloggiati in una casetta di nuova costruzione, appennante al rifugio Torino.

Per informazioni rivolgersi al «Gruppo Amici della Montagna» - Corso Ticinese, 22 - Milano.

**Accantonamento sociale a Plan Veni**

(Gruppo del Monte Bianco)

Per il vivissimo desiderio di parecchi soci ripetiamo anche quest'anno — per la terza volta — l'Accantonamento estivo nella grandiosa zona del Monte Bianco.

Ad esso possono partecipare anche i parenti e gli amici dei soci, sempreché presentati.

In un recente sopralluogo fatto lassù abbiamo deciso parecchie innovazioni a favore della nostra organizzazione e

**Accantonamento al M. Bianco**

La sera di venerdì 13 corr., come già annunciato, in un'atmosfera di vibrante entusiasmo, è avvenuto il cambio delle consegne fra il Presidente uscente sign. Nunzio Ponzoni ed il nuovo presidente dott. Piero Barenghi.

Ponzoni, con affettuose parole ha portato il saluto a tutti i soci ed ha formulato i migliori auguri per le future fortune della nostra Società. Ha risposto il nuovo presidente ringraziandolo per il mecenatismo e per la fattiva opera data alla Società durante i due anni di Presidenza e quale segno di gratitudine ha offerto a nome di tutti i soci un distintivo d'onore con una pergamena ricordo.

Ha quindi rivolto il proprio saluto ai soci, annunciando la formazione del nuovo consiglio delle cariche sociali.

E' stata poi fatta una breve rassegna delle attività che il nostro Gruppo intende svolgere per l'avvenire.

Il bilancio finanziario rag. Ugo Fautini, infine dato un chiaro prospetto del bilancio economico della Società.

In rappresentanza del P.N.F. e dell'O. N. D. ha parlato il camerata Angelo Muggeri, rivolgendosi all'indirizzo del nostro Gruppo vive parole di elogio per l'attività svolta e formulando i migliori auguri per un maggior cammino ascensionale.

Dopo il saluto al Duce, sono stati scambiati cordiali brindisi augurali. Da ultimo furono spediti per l'occasione telegrammi di omaggio e di devozione al Gerarca Federale ed al Fiduciario regionale.

**Cariche sociali.** — Presidente: Barenghi dott. Piero; Vice Presidente: Mores rag. Cesare; Segretario: Maronghi Renzo; Segretario amministrativo: Fantini rag. Ugo; Consiglieri: Piccini avv. Carlo, Longoni rag. Piero, Contini Duro; Revisori del conti: Finzi Cesare, Guasco rag. Roberto.

**Commissione Escursionismo e Turismo:** Mores rag. Cesare; Canali rag. Marco, Grimoldi Renzo.

**Commissione Accantonamento:** Fantini rag. Ugo, Mores rag. Cesare.

**Commissione dello Sci:** Longoni rag. Piero, Contini Duro, Zanoni Carlo, Pandiani Remo, Casali Angelo.

**Commissione Canottaggio e Tennis:** Menni Dante, Belcaro Piero.

**Commissione Pattinaggio:** Duro Contini, Proverbi Franco.

**Incarico manutenzione sede:** Mores rag. Cesare, Leoni Galdino, Boario Giovanni.

**Segreteria della Sottosezione C.A.I.:** Zanoni Carlo.

**Alpinismo.** — Per acclamazione, e quindi per legge, l'alpinismo non è uno sport. Si permette però agli alpinisti di raccogliere sopra un'idea. Visto che si dice sport a quelle cose che si fanno mediante attrezzi tecnici, eccetera, possibile che l'alpinismo attrezzato com'è oggi e come era in guerra non sia un mezzo sport, neanche un quarto sport, o un quinto? L'alpinismo che vi diceva che faceva la guerra d'alta montagna per sport, parlava così perché il suo baracchino era lontano trecento chilometri, settanta metri di corda, e nella fitta boscaglia per breve tratto e in vista di un battello addossato a un rocione, che si lascia a destra (ad esso sale un sentiero che si tiene più

**Alpinismo.** — Così a occhio e crederci colui che è stato a fare il militare di bassa forza in un campo con due muli da governare, da mantenere, oltre l'enorme resto. Ma in verità è colui che in guerra non ha scarpe per camminare, che porta coriandoli di farafona, che mangia con le dita mentre poi è abituato a sbucciare le pere con la roncola. L'alpinismo disprezza le forniture (perfino la nefanda zonta) e vede di malocchio il vivandante. Ma per farlo agitare, lasciate che s'arrangi e non fategli la critica in corso di lavoro neanche se siete capitani.

**Alpinismo.** — Per acclamazione, e quindi per legge, l'alpinismo non è uno sport. Si permette però agli alpinisti di raccogliere sopra un'idea. Visto che si dice sport a quelle cose che si fanno mediante attrezzi tecnici, eccetera, possibile che l'alpinismo attrezzato com'è oggi e come era in guerra non sia un mezzo sport, neanche un quarto sport, o un quinto? L'alpinismo che vi diceva che faceva la guerra d'alta montagna per sport, parlava così perché il suo baracchino era lontano trecento chilometri, settanta metri di corda, e nella fitta boscaglia per breve tratto e in vista di un battello addossato a un rocione, che si lascia a destra (ad esso sale un sentiero che si tiene più

**Alpinismo.** — Per acclamazione, e quindi per legge, l'alpinismo non è uno sport. Si permette però agli alpinisti di raccogliere sopra un'idea. Visto che si dice sport a quelle cose che si fanno mediante attrezzi tecnici, eccetera, possibile che l'alpinismo attrezzato com'è oggi e come era in guerra non sia un mezzo sport, neanche un quarto sport, o un quinto? L'alpinismo che vi diceva che faceva la guerra d'alta montagna per sport, parlava così perché il suo baracchino era lontano trecento chilometri, settanta metri di corda, e nella fitta boscaglia per breve tratto e in vista di un battello addossato a un rocione, che si lascia a destra (ad esso sale un sentiero che si tiene più

**Alpinismo.** — Per acclamazione, e quindi per legge, l'alpinismo non è uno sport. Si permette però agli alpinisti di raccogliere sopra un'idea. Visto che si dice sport a quelle cose che si fanno mediante attrezzi tecnici, eccetera, possibile che l'alpinismo attrezzato com'è oggi e come era in guerra non sia un mezzo sport, neanche un quarto sport, o un quinto? L'alpinismo che vi diceva che faceva la guerra d'alta montagna per sport, parlava così perché il suo baracchino era lontano trecento chilometri, settanta metri di corda, e nella fitta boscaglia per breve tratto e in vista di un battello addossato a un rocione, che si lascia a destra (ad esso sale un sentiero che si tiene più

**Alpinismo.** — Per acclamazione, e quindi per legge, l'alpinismo non è uno sport. Si permette però agli alpinisti di raccogliere sopra un'idea. Visto che si dice sport a quelle cose che si fanno mediante attrezzi tecnici, eccetera, possibile che l'alpinismo attrezzato com'è oggi e come era in guerra non sia un mezzo sport, neanche un quarto sport, o un quinto? L'alpinismo che vi diceva che faceva la guerra d'alta montagna per sport, parlava così perché il suo baracchino era lontano trecento chilometri, settanta metri di corda, e nella fitta boscaglia per breve tratto e in vista di un battello addossato a un rocione, che si lascia a destra (ad esso sale un sentiero che si tiene più

**Alpinismo.** — Per acclamazione, e quindi per legge, l'alpinismo non è uno sport. Si permette però agli alpinisti di raccogliere sopra un'idea. Visto che si dice sport a quelle cose che si fanno mediante attrezzi tecnici, eccetera, possibile che l'alpinismo attrezzato com'è oggi e come era in guerra non sia un mezzo sport, neanche un quarto sport, o un quinto? L'alpinismo che vi diceva che faceva la guerra d'alta montagna per sport, parlava così perché il suo baracchino era lontano trecento chilometri, settanta metri di corda, e nella fitta boscaglia per breve tratto e in vista di un battello addossato a un rocione, che si lascia a destra (ad esso sale un sentiero che si tiene più

**Alpinismo.** — Per acclamazione, e quindi per legge, l'alpinismo non è uno sport. Si permette però agli alpinisti di raccogliere sopra un'idea. Visto che si dice sport a quelle cose che si fanno mediante attrezzi tecnici, eccetera, possibile che l'alpinismo attrezzato com'è oggi e come era in guerra non sia un mezzo sport, neanche un quarto sport, o un quinto? L'alpinismo che vi diceva che faceva la guerra d'alta montagna per sport, parlava così perché il suo baracchino era lontano trecento chilometri, settanta metri di corda, e nella fitta boscaglia per breve tratto e in vista di un battello addossato a un rocione, che si lascia a destra (ad esso sale un sentiero che si tiene più

**Alpinismo.** — Per acclamazione, e quindi per legge, l'alpinismo non è uno sport. Si permette però agli alpinisti di raccogliere sopra un'idea. Visto che si dice sport a quelle cose che si fanno mediante attrezzi tecnici, eccetera, possibile che l'alpinismo attrezzato com'è oggi e come era in guerra non sia un mezzo sport, neanche un quarto sport, o un quinto? L'alpinismo che vi diceva che faceva la guerra d'alta montagna per sport, parlava così perché il suo baracchino era lontano trecento chilometri, settanta metri di corda, e nella fitta boscaglia per breve tratto e in vista di un battello addossato a un rocione, che si lascia a destra (ad esso sale un sentiero che si tiene più

**Alpinismo.** — Per acclamazione, e quindi per legge, l'alpinismo non è uno sport. Si permette però agli alpinisti di raccogliere sopra un'idea. Visto che si dice sport a quelle cose che si fanno mediante attrezzi tecnici, eccetera, possibile che l'alpinismo attrezzato com'è oggi e come era in guerra non sia un mezzo sport, neanche un quarto sport, o un quinto? L'alpinismo che vi diceva che faceva la guerra d'alta montagna per sport, parlava così perché il suo baracchino era lontano trecento chilometri, settanta metri di corda, e nella fitta boscaglia per breve tratto e in vista di un battello addossato a un rocione, che si lascia a destra (ad esso sale un sentiero che si tiene più

**Alpinismo.** — Per acclamazione, e quindi per legge, l'alpinismo non è uno sport. Si permette però agli alpinisti di raccogliere sopra un'idea. Visto che si dice sport a quelle cose che si fanno mediante attrezzi tecnici, eccetera, possibile che l'alpinismo attrezzato com'è oggi e come era in guerra non sia un mezzo sport, neanche un quarto sport, o un quinto? L'alpinismo che vi diceva che faceva la guerra d'alta montagna per sport, parlava così perché il suo baracchino era lontano trecento chilometri, settanta metri di corda, e nella fitta boscaglia per breve tratto e in vista di un battello addossato a un rocione, che si lascia a destra (ad esso sale un sentiero che si tiene più

**Alpinismo.** — Per acclamazione, e quindi per legge, l'alpinismo non è uno sport. Si permette però agli alpinisti di raccogliere sopra un'idea. Visto che si dice sport a quelle cose che si fanno mediante attrezzi tecnici, eccetera, possibile che l'alpinismo attrezzato com'è oggi e come era in guerra non sia un mezzo sport, neanche un quarto sport, o un quinto? L'alpinismo che vi diceva che faceva la guerra d'alta montagna per sport, parlava così perché il suo baracchino era lontano trecento chilometri, settanta metri di corda, e nella fitta boscaglia per breve tratto e in vista di un battello addossato a un rocione, che si lascia a destra (ad esso sale un sentiero che si tiene più

**Alpinismo.** — Per acclamazione, e quindi per legge, l'alpinismo non è uno sport. Si permette però agli alpinisti di raccogliere sopra un'idea. Visto che si dice sport a quelle cose che si fanno mediante attrezzi tecnici, eccetera, possibile che l'alpinismo attrezzato com'è oggi e come era in guerra non sia un mezzo sport, neanche un quarto sport, o un quinto? L'alpinismo che vi diceva che faceva la guerra d'alta montagna per sport, parlava così perché il suo baracchino era lontano trecento chilometri, settanta metri di corda, e nella fitta boscaglia per breve tratto e in vista di un battello addossato a un rocione, che si lascia a destra (ad esso sale un sentiero che si tiene più

**Alpinismo.** — Per acclamazione, e quindi per legge, l'alpinismo non è uno sport. Si permette però agli alpinisti di raccogliere sopra un'idea. Visto che si dice sport a quelle cose che si fanno mediante attrezzi tecnici, eccetera, possibile che l'alpinismo attrezzato com'è oggi e come era in guerra non sia un mezzo sport, neanche un quarto sport, o un quinto? L'alpinismo che vi diceva che faceva la guerra d'alta montagna per sport, parlava così perché il suo baracchino era lontano trecento chilometri, settanta metri di corda, e nella fitta boscaglia per breve tratto e in vista di un battello addossato a un rocione, che si lascia a destra (ad esso sale un sentiero che si tiene più

**Alpinismo.** — Per acclamazione, e quindi per legge, l'alpinismo non è uno sport. Si permette però agli alpinisti di raccogliere sopra un'idea. Visto che si dice sport a quelle cose che si fanno mediante attrezzi tecnici, eccetera, possibile che l'alpinismo attrezzato com'è oggi e come era in guerra non sia un mezzo sport, neanche un quarto sport, o un quinto? L'alpinismo che vi diceva che faceva la guerra d'alta montagna per sport, parlava così perché il suo baracchino era lontano trecento chilometri, settanta metri di corda, e nella fitta boscaglia per breve tratto e in vista di un battello addossato a un rocione, che si lascia a destra (ad esso sale un sentiero che si tiene più

**Alpinismo.** — Per acclamazione, e quindi per legge, l'alpinismo non è uno sport. Si permette però agli alpinisti di raccogliere sopra un'idea. Visto che si dice sport a quelle cose che si fanno mediante attrezzi tecnici, eccetera, possibile che l'alpinismo attrezzato com'è oggi e come era in guerra non sia un mezzo sport, neanche un quarto sport, o un quinto? L'alpinismo che vi diceva che faceva la guerra d'alta montagna per sport, parlava così perché il suo baracchino era lontano trecento chilometri, settanta metri di corda, e nella fitta boscaglia per breve tratto e in vista di un battello addossato a un rocione, che si lascia a destra (ad esso sale un sentiero che si tiene più

**Alpinismo.** — Per acclamazione, e quindi per legge, l'alpinismo non è uno sport. Si permette però agli alpinisti di raccogliere sopra un'idea. Visto che si dice sport a quelle cose che si fanno mediante attrezzi tecnici, eccetera, possibile che l'alpinismo attrezzato com'è oggi e come era in guerra non sia un mezzo sport, neanche un quarto sport, o un quinto? L'alpinismo che vi diceva che faceva la guerra d'alta montagna per sport, parlava così perché il suo baracchino era lontano trecento chilometri, settanta metri di corda, e nella fitta boscaglia per breve tratto e in vista di un battello addossato a un rocione, che si lascia a destra (ad esso sale un sentiero che si tiene più

**Alpinismo.** — Per acclamazione, e quindi per legge, l'alpinismo non è uno sport. Si permette però agli alpinisti di raccogliere sopra un'idea. Visto che si dice sport a quelle cose che si fanno mediante attrezzi tecnici, eccetera, possibile che l'alpinismo attrezzato com'è oggi e come era in guerra non sia un mezzo sport, neanche un quarto sport, o un quinto? L'alpinismo che vi diceva che faceva la guerra d'alta montagna per sport, parlava così perché il suo baracchino era lontano trecento chilometri, settanta metri di corda, e nella fitta boscaglia per breve tratto e in vista di un battello addossato a un rocione, che si lascia a destra (ad esso sale un sentiero che si tiene più

**Alpinismo.** — Per acclamazione, e quindi per legge, l'alpinismo non è uno sport. Si permette però agli alpinisti di raccogliere sopra un'idea. Visto che si dice sport a quelle cose che si fanno mediante attrezzi tecnici, eccetera, possibile che l'alpinismo attrezzato com'è oggi e come era in guerra non sia un mezzo sport, neanche un quarto sport, o un quinto? L'alpinismo che vi diceva che faceva la guerra d'alta montagna per sport, parlava così perché il suo baracchino era lontano trecento chilometri, settanta metri di corda, e nella fitta boscaglia per breve tratto e in vista di un battello addossato a un rocione, che si lascia a destra (ad esso sale un sentiero che si tiene più

**Alpinismo.** — Per acclamazione, e quindi per legge, l'alpinismo non è uno sport. Si permette però agli alpinisti di raccogliere sopra un'idea. Visto che si dice sport a quelle cose che si fanno mediante attrezzi tecnici, eccetera, possibile che l'alpinismo attrezzato com'è oggi e come era in guerra non sia un mezzo sport, neanche un quarto sport, o un quinto? L'alpinismo che vi diceva che faceva la guerra d'alta montagna per sport, parlava così perché il suo baracchino era lontano trecento chilometri, settanta metri di corda, e nella fitta boscaglia per breve tratto e in vista di un battello addossato a un rocione, che si lascia a destra (ad esso sale un sentiero che si tiene più

**Alpinismo.** — Per acclamazione, e quindi per legge, l'alpinismo non è uno sport. Si permette però agli alpinisti di raccogliere sopra un'idea. Visto che si dice sport a quelle cose che si fanno mediante attrezzi tecnici, eccetera, possibile che l'alpinismo attrezzato com'è oggi e come era in guerra non sia un mezzo sport, neanche un quarto sport, o un quinto? L'alpinismo che vi diceva che faceva la guerra d'alta montagna per sport, parlava così perché il suo baracchino era lontano trecento chilometri, settanta metri di corda, e nella fitta boscaglia per breve tratto e in vista di un battello addossato a un rocione, che si lascia a destra (ad esso sale un sentiero che si tiene più

**Alpinismo.** — Per acclamazione, e quindi per legge, l'alpinismo non è uno sport. Si permette però agli alpinisti di raccogliere sopra un'idea. Visto che si dice sport a quelle cose che si fanno mediante attrezzi tecnici, eccetera, possibile che l'alpinismo attrezzato com'è oggi e come era in guerra non sia un mezzo sport, neanche un quarto sport, o un quinto? L'alpinismo che vi diceva che faceva la guerra d'alta montagna per sport, parlava così perché il suo baracchino era lontano trecento chilometri, settanta metri di corda, e nella fitta boscaglia per breve tratto e in vista di un battello addossato a un rocione, che si lascia a destra (ad esso sale un sentiero che si tiene più

**Alpinismo.** — Per acclamazione, e quindi per legge, l'alpinismo non è uno sport. Si permette però agli alpinisti di raccogliere sopra un'idea. Visto che si dice sport a quelle cose che si fanno mediante attrezzi tecnici, eccetera, possibile che l'alpinismo attrezzato com'è oggi e come era in guerra non sia un mezzo sport, neanche un quarto sport, o un quinto? L'alpinismo che vi diceva che faceva la guerra d'alta montagna per sport, parlava così perché il suo baracchino era lontano trecento chilometri, settanta metri di corda, e nella fitta boscaglia per breve tratto e in vista di un battello addossato a un rocione, che si lascia a destra (ad esso sale un sentiero che si tiene più

**Alpinismo.** — Per acclamazione, e quindi per legge, l'alpinismo non è uno sport. Si permette però agli alpinisti di raccogliere sopra un'idea. Visto che si dice sport a quelle cose che si fanno mediante attrezzi tecnici, eccetera, possibile che l'alpinismo attrezzato com'è oggi e come era in guerra non sia un mezzo sport, neanche un quarto sport, o un quinto? L'alpinismo che vi diceva che faceva la guerra d'alta montagna per sport, parlava così perché il suo baracchino era lontano trecento chilometri, settanta metri di corda, e nella fitta boscaglia per breve tratto e in vista di un battello addossato a un rocione, che si lascia a destra (ad esso sale un sentiero che si tiene più

**Alpinismo.** — Per acclamazione, e quindi per legge, l'alpinismo non è uno sport. Si permette però agli alpinisti di raccogliere sopra un'idea. Visto che si dice sport a quelle cose che si fanno mediante attrezzi tecnici, eccetera, possibile che l'alpinismo attrezzato com'è oggi e come era in guerra non sia un mezzo sport, neanche un quarto sport, o un quinto? L'alpinismo che vi diceva che faceva la guerra d'alta montagna per sport, parlava così perché il suo baracchino era lontano trecento chilometri, settanta metri di corda, e nella fitta boscaglia per breve tratto e in vista di un battello addossato a un rocione, che si lascia a destra (ad esso sale un sentiero che si tiene più

**Alpinismo.** — Per acclamazione, e quindi per legge, l'alpinismo non è uno sport. Si permette però agli alpinisti di raccogliere sopra un'idea. Visto che si dice sport a quelle cose che si fanno mediante attrezzi tecnici, eccetera, possibile che l'alpinismo attrezzato com'è oggi e come era in guerra non sia un mezzo sport, neanche un quarto sport, o un quinto? L'alpinismo che vi diceva che faceva la guerra d'alta montagna per sport, parlava così perché il suo baracchino era lontano trecento chilometri, settanta metri di corda, e nella fitta boscaglia per breve tratto e in vista di un battello addossato a un rocione, che si lascia a destra (ad esso sale un sentiero che si tiene più

**Alpinismo.** — Per acclamazione, e quindi per legge, l'alpinismo non è uno sport. Si permette però agli alpinisti di raccogliere sopra un'idea. Visto che si dice sport a quelle cose che si fanno mediante attrezzi tecnici, eccetera, possibile che l'alpinismo attrezzato com'è oggi e come era in guerra non sia un mezzo sport, neanche un quarto sport, o un quinto? L'alpinismo che vi diceva che faceva la guerra d'alta montagna per sport, parlava così perché il suo baracchino era lontano trecento chilometri, settanta metri di corda, e nella fitta boscaglia per breve tratto e in vista di un battello addossato a un rocione, che si lascia a destra (ad esso sale un sentiero che si tiene più

**Alpinismo.** — Per acclamazione, e quindi per legge, l'alpinismo non è uno sport. Si permette però agli alpinisti di raccogliere sopra un'idea. Visto che si dice sport a quelle cose che si fanno mediante attrezzi tecnici, eccetera, possibile che l'alpinismo attrezzato com'è oggi e come era in guerra non sia un mezzo sport, neanche un quarto sport, o un quinto? L'alpinismo che vi diceva che faceva la guerra d'alta montagna per sport, parlava così perché il suo baracchino era lontano trecento chilometri, settanta metri di corda, e nella fitta boscaglia per breve tratto e in vista di un battello addossato a un rocione, che si lascia a destra (ad esso sale un sentiero che si tiene più

**Alpinismo.** — Per acclamazione, e quindi per legge, l'alpinismo non è uno sport. Si permette però agli alpinisti di raccogliere sopra un'idea. Visto che si dice sport a quelle cose che si fanno mediante attrezzi tecnici, eccetera, possibile che l'alpinismo attrezzato com'è oggi e come era in guerra non sia un mezzo sport, neanche un quarto sport, o un quinto? L'alpinismo che vi diceva che faceva la guerra d'alta montagna per sport, parlava così perché il suo baracchino era lontano trecento chilometri, settanta metri di corda, e nella fitta boscaglia per breve tratto e in vista di un battello addossato a un rocione, che si lascia a destra (ad esso sale un sentiero che si tiene più

**Alpinismo.** — Per acclamazione, e quindi per legge, l'alpinismo non è uno sport. Si permette però agli alpinisti di raccogliere sopra un'idea. Visto che si dice sport a quelle cose che si fanno mediante attrezzi tecnici, eccetera, possibile che l'alpinismo attrezzato com'è oggi e come era in guerra non sia un mezzo sport, neanche un quarto sport, o un quinto? L'alpinismo che vi diceva che faceva la guerra d'alta montagna per sport, parlava così perché il suo baracchino era lontano trecento chilometri, settanta metri di corda, e nella fitta boscaglia per breve tratto e in vista di un battello addossato a un rocione, che si lascia a destra (ad esso sale un sentiero che si tiene più

**Alpinismo.** — Per acclamazione, e quindi per legge, l'alpinismo non è uno sport. Si permette però agli alpinisti di raccogliere sopra un'idea. Visto che si dice sport a quelle cose che si fanno mediante attrezzi tecnici, eccetera, possibile che l'alpinismo attrezzato com'è oggi e come era in guerra non sia un mezzo sport, neanche un quarto sport, o un quinto? L'alpinismo che vi diceva che faceva la guerra d'alta montagna per sport, parlava così perché il suo baracchino era lontano trecento chilometri, settanta metri di corda, e nella fitta boscaglia per breve tratto e in vista di un battello addossato a un rocione, che si lascia a destra (ad esso sale un sentiero che si tiene più

**Alpinismo.** — Per acclamazione, e quindi per legge, l'alpinismo non è uno sport. Si permette però agli alpinisti di raccogliere sopra un'idea. Visto che si dice sport a quelle cose che si fanno mediante attrezzi tecnici, eccetera, possibile che l'alpinismo attrezzato com'è oggi

Eresie o vis comica?

Non conosciamo il critico teatrale di "Omniibus"...

Non conosciamo il critico teatrale di "Omniibus"...

Quando abbiamo letto: "Per noi, figli della pianura, la montagna è un errore..."

Ed è questo sentimento che l'autore della recensione...

E' ben noto, ed è riconosciuto da persone eminenti...

Ne consegue che l'uomo a confronto della montagna...

L'aspirazione dell'uomo che si accosta alla montagna...

Soltanto gli ingenui possono credere che la montagna abbia un'influenza nefasta...

Giordano B. Fabian

Conosciamo già il trafilotto incrinato allorché il Fabian ci ha mandato la sua replica...

Per conto nostro, pur essendo completamente d'accordo sulle osservazioni del Fabian...

Non tutti possono capire la montagna nella sua essenza più profondamente spirituale...

ha visto l'estasi nella rievocazione della guerra; l'adorazione al Dio della Vittoria...

Se l'alpino chiede la solitudine, la montagna gliela concede...

Trento ha la coscienza alpina; pudica, riserbatissima, intima nelle sue manifestazioni esteriori...

Ed è di nuovo in tradotta: l'alpino protesta e bestemmia...

Ma anche in questo gruppo tutto è proceduto regolarmente...

Riapertura della Scuola di Val Rosandra

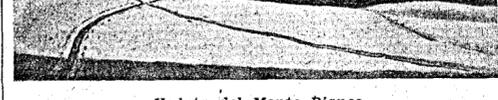
Domenica primo corrente ha avuto luogo nella Valle Rosandra...

Il programma, come già lo scorso anno, comprende due corsi per principianti ed esperti...

Il "pellegrinaggio segantiniiano" in Engadina

Il Gruppo Italiano Scrittori di Montagna organizza per il 4-5 giugno...

Abbrate miete allori in terra di Francia



Veduta del Monte Bianco

Angelo Abrate ci annuncia da Mulhousa il successo di una sua Mostra...

Da notare che qualche quadro venne anche acquistato da inglesi...

La casa di Guido Rey

Per evitare lo sovraffollamento degli anni scorsi, le iscrizioni sono state questa volta limitate...

La Scuola estiva di sci fissata anche quest'anno la propria sede al Rifugio Casati...

La Scuola militare di alpinismo di Aosta è stata visitata l'8 corrente da un numeroso gruppo di alpinisti...

Il percorso esatto della gara è il seguente: Plan Maisson (m. 2650), Colle del Teodulo (m. 3000)...

Dalla catena del Ruvenzer gli alpinisti e sempre più numerosi...

NOVITA TECNICHE

In materia di reggisacchi

Portare un sacco da montagna, specie se molto pesante...

Si è cercato quindi di ovviare all'inconveniente dei cosiddetti "reggisacchi"...



Pubblcazioni ricevute

F.I.S.I. - Annuario 1938-XVI. - Puntualmente, di questa stagione, la F.I.S.I. adde, e diffonde il suo annuario...

La passione alpinistica di un valoroso ufficiale della nostra Aeronautica gli ha fatto studiare e brevettare un nuovo tipo di reggisacchi...

La passione alpinistica di un valoroso ufficiale della nostra Aeronautica gli ha fatto studiare e brevettare un nuovo tipo di reggisacchi...

La casa di Guido Rey

Forse la luce degli occhi azzurri, le immagini luminose come le aurore, Ed i pensieri così e profondi...

La casa di Guido Rey

Forse la luce degli occhi azzurri, le immagini luminose come le aurore, Ed i pensieri così e profondi...

chiaro fotografo illustrano il testo. Opera di somma utilità per chi si interessa di sci agonistico.

Montagna - Alpinismo - N. 5 maggio 1938. - Le due riviste mensili alpinistiche torinesi: "Montagna" e "Alpinismo"...

La Scuola militare di alpinismo di Aosta è stata visitata l'8 corrente da un numeroso gruppo di alpinisti...

Il percorso esatto della gara è il seguente: Plan Maisson (m. 2650), Colle del Teodulo (m. 3000)...

Dalla catena del Ruvenzer gli alpinisti e sempre più numerosi...

NOVITA TECNICHE

In materia di reggisacchi

Portare un sacco da montagna, specie se molto pesante...

Si è cercato quindi di ovviare all'inconveniente dei cosiddetti "reggisacchi"...



Pubblcazioni ricevute

F.I.S.I. - Annuario 1938-XVI. - Puntualmente, di questa stagione, la F.I.S.I. adde, e diffonde il suo annuario...

La passione alpinistica di un valoroso ufficiale della nostra Aeronautica gli ha fatto studiare e brevettare un nuovo tipo di reggisacchi...

La passione alpinistica di un valoroso ufficiale della nostra Aeronautica gli ha fatto studiare e brevettare un nuovo tipo di reggisacchi...

La casa di Guido Rey

Forse la luce degli occhi azzurri, le immagini luminose come le aurore, Ed i pensieri così e profondi...

La casa di Guido Rey

Forse la luce degli occhi azzurri, le immagini luminose come le aurore, Ed i pensieri così e profondi...

Ricerca di compagni d'ascensione

Cerco compagno per presente stagione. Romeo Giacometti, via Murillo 10, Milano.

SCIATORI adottate prodotti



GIUSEPPE MERATI MILANO

Via Durini 25 - Tel. 71.044

La più vecchia Ditta specializzata nel completo equipaggiamento da montagna

Costumi sportivi per Uomo e Signora, in tessuti esclusivi in purissima lana

Grande assortimento in MATERIALE da CAMPO

MILANESI E LOMBARDI LA FUNIVIA DI VALCAVA

SCI CONFEZIONI SPORTS IMPERMEABILI

SCI ATTACCHI e BASTONI per SCI ALLENATORI di VOCA in metallo ed in legno

OSTINI & CRESPI MILANO - Via Balestrieri N. 6 - Telef. 91.312

U.G.E.T. Sezione C.A.I.

Piazza Castello - TORINO - Galleria Subalpina

XIV Campeggio nazion. U.G.E.T. - C.A.I. in accantonamento e tende

Courmayeur - Gruppo del Monte Bianco - Val Veni (m. 1700): il più entusiasmante ambiente alpino dominato dalla più alta montagna d'Europa)

Tutti possono parteciparvi: TURISTI - ESCURSIONISTI - ALPINISTI

Quattro turni settimanali: dal 31 luglio al 7 agosto - dal 7 al 14 - dal 14 al 21 - dal 21 al 28 agosto

QUOTE

Un turno L. 140 - Due turni L. 270 - Tre turni L. 395 - Quattro turni L. 480

Il turno inizia con il pranzo della domenica di arrivo e termina con la colazione della domenica successiva - Pensione completa

Pernottamento in tende palizzate o all'accantonamento - Camere riservate per signore e signorine - Lettino - Materasso in lana - Due coperte di lana - Colazione - Pranzo e cena con porzioni abbondantissime - Illuminazione perfetta - Viveri al sacco per i campeggianti che si recano in gita - Trasporto gratuito del bagaglio da Courmayeur al Campo e viceversa senza limitazione di peso - Partecipazione alle gite sociali - Tenda per doccia - Serate folcloristiche.

Verrà girato un importante film a passo ridotto che documenterà non solo la vita al Campo nazionale Uget, ma anche le principali ascensioni e sarà proiettato nelle città degli iscritti al Campo. Particolari serate di proiezioni saranno organizzate a Courmayeur.

L'esperienza di tredici campeggi è la migliore garanzia dell'organizzazione del XIV Campeggio nazionale UGET-C.A.I.

La prenotazione è semplicissima: basta inviare un anticipo di lire 20 completando la quota all'arrivo al Campeggio.

RIDUZIONI DA TUTTE LE STAZIONI D'ITALIA Servizio automobilistico con torpedoni gran turismo Torino-Courmayeur e ritorno a prezzi ridottissimi.

Iscrizioni, informazioni: UGET - Galleria Subalpina - Torino.

Le prossime gite

10 giugno - Rifugio U.G.E.T. - Vallestretta (escursionistica). Direttore: Calderan S.

25-26 giugno - Torre d'Ovaria (m. 3075) - Val d'Ala (alpinistica). Direttore: Strocchi E., Masino E.

23 luglio - Monte Argentera (m. 3297) - Alpi Marittime (alpinistica). Direttore: Berra F. e Comm. gite.

16-17 luglio - Levanna Orientale (m. 3356) - Val Grande di Lanzo (alpinistica). Direttore: Comm. gite.

30-31 luglio - Rognosca d'Etiche (m. 3384) - Vallone di Rochemolles (alpinistica). Direttore: Strocchi E.

Mese di agosto: Campeggio nazionale U.G.E.T.-C.A.I. - Val Veni - Courmayeur - Monte Bianco. Direttore: Farinone E.

10-11 settembre - Gran Tournalin (m. 3379) - Sigari di Bobba - Alta Valtouranche (alpinist.). Direttore: rag. V. Corradino, rag. G. Morino.

24-25 settembre - Gran Adritto (m. 2745) - Vallestretta. Direttore: Strocchi E., Marocchino E.

16 ottobre - Grande cardata organizzata dalla Sezione Canavesana.

Altre interessanti gite escursionistiche completeranno il programma e per le quali i soci saranno tempestivamente informati.

La Commissione Gite per lo svolgimento della attività escursionistica ed alpinistica è stata così composta: Segretario: Rattazzi Alfredo, Strocchi Emilio, Marocchino Silvio, Berra Franco, Masino Ettore, Monge Cesare, Rag. Felizia Renato, Rag. Morino Guglielmo, Rag. Corradino Vincenzo, Allais Vittorio, Flecchia Francesco, Zanelli Savino.

11-12 giugno - Monte Parvas (m. 2929) - Valpellice (alpinistica ed escursionistica).

10 giugno - Rifugio U.G.E.T. - Vallestretta (escursionistica). Direttore: Calderan S.

25-26 giugno - Torre d'Ovaria (m. 3075) - Val d'Ala (alpinistica). Direttore: Strocchi E., Masino E.

23 luglio - Monte Argentera (m. 3297) - Alpi Marittime (alpinistica). Direttore: Berra F. e Comm. gite.

16-17 luglio - Levanna Orientale (m. 3356) - Val Grande di Lanzo (alpinistica). Direttore: Comm. gite.

30-31 luglio - Rognosca d'Etiche (m. 3384) - Vallone di Rochemolles (alpinistica). Direttore: Strocchi E.

Mese di agosto: Campeggio nazionale U.G.E.T.-C.A.I. - Val Veni - Courmayeur - Monte Bianco. Direttore: Farinone E.

10-11 settembre - Gran Tournalin (m. 3379) - Sigari di Bobba - Alta Valtouranche (alpinist.). Direttore: rag. V. Corradino, rag. G. Morino.

24-25 settembre - Gran Adritto (m. 2745) - Vallestretta. Direttore: Strocchi E., Marocchino E.

16 ottobre - Grande cardata organizzata dalla Sezione Canavesana.

Altre interessanti gite escursionistiche completeranno il programma e per le quali i soci saranno tempestivamente informati.

La Commissione Gite per lo svolgimento della attività escursionistica ed alpinistica è stata così composta: Segretario: Rattazzi Alfredo, Strocchi Emilio, Marocchino Silvio, Berra Franco, Masino Ettore, Monge Cesare, Rag. Felizia Renato, Rag. Morino Guglielmo, Rag. Corradino Vincenzo, Allais Vittorio, Flecchia Francesco, Zanelli Savino.

11-12 giugno - Monte Parvas (m. 2929) - Valpellice (alpinistica ed escursionistica).

10 giugno - Rifugio U.G.E.T. - Vallestretta (escursionistica). Direttore: Calderan S.

25-26 giugno - Torre d'Ovaria (m. 3075) - Val d'Ala (alpinistica). Direttore: Strocchi E., Masino E.

23 luglio - Monte Argentera (m. 3297) - Alpi Marittime (alpinistica). Direttore: Berra F. e Comm. gite.

16-17 luglio - Levanna Orientale (m. 3356) - Val Grande di Lanzo (alpinistica). Direttore: Comm. gite.

30-31 luglio - Rognosca d'Etiche (m. 3384) - Vallone di Rochemolles (alpinistica). Direttore: Strocchi E.

Mese di agosto: Campeggio nazionale U.G.E.T.-C.A.I. - Val Veni - Courmayeur - Monte Bianco. Direttore: Farinone E.

10-11 settembre - Gran Tournalin (m. 3379) - Sigari di Bobba - Alta Valtouranche (alpinist.). Direttore: rag. V. Corradino, rag. G. Morino.

24-25 settembre - Gran Adritto (m. 2745) - Vallestretta. Direttore: Strocchi E., Marocchino E.

Stelle alpine. - I consoci Ines e Mario Cresco annunciano con gioia la nascita della loro primogenita Silvana avvenuta il 9 maggio. Complimenti alla gentile mamma e tanti cari auguri per la piccola Silvana.

La vita nelle nostre Sezioni

VALLUESA. - Tutte le domeniche proseguono le gite a Rio Secco per lavori di costruzione del rifugio. Nelle domeniche scorse numerosi soci si sono recati in questo modo la loro grande attività di cooperazione.

Confidiamo di poter annoverare ancora molti altri partecipanti. Partenza da Busolengo ore 6.

Lutto. - Due gravissimi lutti sono venuti a colpire recentemente i nostri soci.

Improvvisamente è mancata la signora Nicelli Maria, moglie del consocio e revisore dei conti Nicelli Carlo.

Improvvisamente è mancata la signora Nicelli Maria, moglie del consocio e revisore dei conti Nicelli Carlo.

Improvvisamente è mancata la signora Nicelli Maria, moglie del consocio e revisore dei conti Nicelli Carlo.

Improvvisamente è mancata la signora Nicelli Maria, moglie del consocio e revisore dei conti Nicelli Carlo.

Improvvisamente è mancata la signora Nicelli Maria, moglie del consocio e revisore dei conti Nicelli Carlo.

Improvvisamente è mancata la signora Nicelli Maria, moglie del consocio e revisore dei conti Nicelli Carlo.

Improvvisamente è mancata la signora Nicelli Maria, moglie del consocio e revisore dei conti Nicelli Carlo.

Improvvisamente è mancata la signora Nicelli Maria, moglie del consocio e revisore dei conti Nicelli Carlo.

Improvvisamente è mancata la signora Nicelli Maria, moglie del consocio e revisore dei conti Nicelli Carlo.

Improvvisamente è mancata la signora Nicelli Maria, moglie del consocio e revisore dei conti Nicelli Carlo.

Improvvisamente è mancata la signora Nicelli Maria, moglie del consocio e revisore dei conti Nicelli Carlo.

Improvvisamente è mancata la signora Nicelli Maria, moglie del consocio e revisore dei conti Nicelli Carlo.

Improvvisamente è mancata la signora Nicelli Maria, moglie del consocio e revisore dei conti Nicelli Carlo.

Improvvisamente è mancata la signora Nicelli Maria, moglie del consocio e revisore dei conti Nicelli Carlo.

Improvvisamente è mancata la signora Nicelli Maria, moglie del consocio e revisore dei conti Nicelli Carlo.

Improvvisamente è mancata la signora Nicelli Maria, moglie del consocio e revisore dei conti Nicelli Carlo.

Improvvisamente è mancata la signora Nicelli Maria, moglie del consocio e revisore dei conti Nicelli Carlo.

Improvvisamente è mancata la signora Nicelli Maria, moglie del consocio e revisore dei conti Nicelli Carlo.

Improvvisamente è mancata la signora Nicelli Maria, moglie del consocio e revisore dei conti Nicelli Carlo.

Improvvisamente è mancata la signora Nicelli Maria, moglie del consocio e revisore dei conti Nicelli Carlo.

Improvvisamente è mancata la signora Nicelli Maria, moglie del consocio e revisore dei conti Nicelli Carlo.

Improvvisamente è mancata la signora Nicelli Maria, moglie del consocio e revisore dei conti Nicelli Carlo.

Improvvisamente è mancata la signora Nicelli Maria, moglie del consocio e revisore dei conti Nicelli Carlo.

Improvvisamente è mancata la signora Nicelli Maria, moglie del consocio e revisore dei conti Nicelli Carlo.

Improvvisamente è mancata la signora Nicelli Maria, moglie del consocio e revisore dei conti Nicelli Carlo.

Improvvisamente è mancata la signora Nicelli Maria, moglie del consocio e revisore dei conti Nicelli Carlo.

Improvvisamente è mancata la signora Nicelli Maria, moglie del consocio e revisore dei conti Nicelli Carlo.

Improvvisamente è mancata la signora Nicelli Maria, moglie del consocio e revisore dei conti Nicelli Carlo.

Improvvisamente è mancata la signora Nicelli Maria, moglie del consocio e revisore dei conti Nicelli Carlo.

Improvvisamente è mancata la signora Nicelli Maria, moglie del consocio e revisore dei conti Nicelli Carlo.

Improvvisamente è mancata la signora Nicelli Maria, moglie del consocio e revisore dei conti Nicelli Carlo.

Improvvisamente è mancata la signora Nicelli Maria, moglie del consocio e revisore dei conti Nicelli Carlo.

Improvvisamente è mancata la signora Nicelli Maria, moglie del consocio e revisore dei conti Nicelli Carlo.

Improvvisamente è mancata la signora Nicelli Maria, moglie del consocio e revisore dei conti Nicelli Carlo.

Improvvisamente è mancata la signora Nicelli Maria, moglie del consocio e revisore dei conti Nicelli Carlo.

Improvvisamente è mancata la signora Nicelli Maria, moglie del consocio e revisore dei conti Nicelli Carlo.

Improvvisamente è mancata la signora Nicelli Maria, moglie del consocio e revisore dei conti Nicelli Carlo.

Improvvisamente è mancata la signora Nicelli Maria, moglie del consocio e revisore dei conti Nicelli Carlo.

Improvvisamente è mancata la signora Nicelli Maria, moglie del consocio e revisore dei conti Nicelli Carlo.

Improvvisamente è mancata la signora Nicelli Maria, moglie del consocio e revisore dei conti Nicelli Carlo.

Improvvisamente è mancata la signora Nicelli Maria, moglie del consocio e revisore dei conti Nicelli Carlo.

Improvvisamente è mancata la signora Nicelli Maria, moglie del consocio e revisore dei conti Nicelli Carlo.

Improvvisamente è mancata la signora Nicelli Maria, moglie del consocio e revisore dei conti Nicelli Carlo.

Improvvisamente è mancata la signora Nicelli Maria, moglie del consocio e revisore dei conti Nicelli Carlo.

Improvvisamente è mancata la signora Nicelli Maria, moglie del consocio e revisore dei conti Nicelli Carlo.

Improvvisamente è mancata la signora Nicelli Maria, moglie del consocio e revisore dei conti Nicelli Carlo.

più grandi della Grotta Regina Margherita, nel cui fondo esiste un parco arboreo, e dette agio alle acrobazie scaligere degli speleologi nostri camerati Sandro e Nando Boffi. Dopo la benedizione del nostro giliardetto sezionale nella chiesetta campestre alla confluenza della strada da Vico, donde gli alpinisti se ne andranno per Alghero, al dolomitico Rotario si scenderà al ruscello Capo Rio, donde, per la certissima ben tenuta mulattiera, alle Cappellette, imbocco della Selva d'Ecio, parco boschivo che circonda la chiesetta di S. Maria, a cavaliere del poggio sotto M. Porca, che sovrasta le tre forre boschive (tre saltus) della Valle dell'Inferno, di S. Nicola e la stretta valle, cagnon, ove scorre il capofiume.

La Certosa è costruita su una villa di montagna del Cardinale Conti, poi divenuto papa Innocenzo III secolo XIII, unito al patrimonio di una vecchia Abbadia benedettina, nel 1300, la cui Chiesa poco distante esiste tuttora, mentre i vecchi edifici sono precipitati per degradazione montana.

Una rapida visita ai chioschi, alla Chiesa con le pitture dei Gatti, una fermatina più lunga alla farmacia, che produce porrazzi e porrazzetti, con le erbe di montagna, celebrati ovunque, e poi una corsa alla Grotta della Cesa, che contiene una bella chiesetta illuminata a benedictio, e che si affaccia sul dirupo ancora incombente la valle a gola, ove scorre il Cosca, ramo di Collepardo, Capofiume.

La chiesetta e il romitorio ricordano il rito che profetizzò al Cardinale Conti, la sua elevazione alla Tiara di S. Pietro.

Colazione al sacco; e poi per la strada vecchia e la proda del fiume alla Grotta Regina Margherita, illuminata a benedictio, e sentiremo i bisticci tra Gregorovius che illustrò le grotte e le cavità, nel 1858, tra il prof. Martel presidente della Soc. Geogr. di Francia che lo corresse nel 1928, e il nostro «hermionics vagans» che prese in giro tutti e due con precisazioni speleologiche nel 1930.

Risaliremo a Collepardo, per la pentina a oriente, che ci riporta in piazza, e poi in auto bussa una corsa rapida ci porterà a razzo alle grotte di Acropoli di Alatri, e se sarà possibile, consumeremo colà un rancio, al cospetto della bella chiesetta di S. Ermete su cui sovrasta il Monna, e lanceremo canti e razi, e poi, con il nostro «hermionics vagans» e Campo Catino, e poi giù a Frosinone Scalo, donde «littorinescamente» a Roma.

Herionics vagans. - Il Presidente della Sezione dell'Urbe ha nominato i camerati ing. Caffarelli Don Carlo arch. Arredi Filippo arch. Lent Enrico

a far parte della Commissione per l'esame dei progetti del rifugio tipo alpinista di Montecelio d'Italia Rodolfo Graziani.

Herionics vagans. - Il Presidente della Sezione dell'Urbe ha nominato i camerati ing. Caffarelli Don Carlo arch. Arredi Filippo arch. Lent Enrico

a far parte della Commissione per l'esame dei progetti del rifugio tipo alpinista di Montecelio d'Italia Rodolfo Graziani.

Herionics vagans. - Il Presidente della Sezione dell'Urbe ha nominato i camerati ing. Caffarelli Don Carlo arch. Arredi Filippo arch. Lent Enrico

a far parte della Commissione per l'esame dei progetti del rifugio tipo alpinista di Montecelio d'Italia Rodolfo Graziani.

Herionics vagans. - Il Presidente della Sezione dell'Urbe ha nominato i camerati ing. Caffarelli Don Carlo arch. Arredi Filippo arch. Lent Enrico

a far parte della Commissione per l'esame dei progetti del rifugio tipo alpinista di Montecelio d'Italia Rodolfo Graziani.

Herionics vagans. - Il Presidente della Sezione dell'Urbe ha nominato i camerati ing. Caffarelli Don Carlo arch. Arredi Filippo arch. Lent Enrico

a far parte della Commissione per l'esame dei progetti del rifugio tipo alpinista di Montecelio d'Italia Rodolfo Graziani.

Herionics vagans. - Il Presidente della Sezione dell'Urbe ha nominato i camerati ing. Caffarelli Don Carlo arch. Arredi Filippo arch. Lent Enrico

a far parte della Commissione per l'esame dei progetti del rifugio tipo alpinista di Montecelio d'Italia Rodolfo Graziani.

Herionics vagans. - Il Presidente della Sezione dell'Urbe ha nominato i camerati ing. Caffarelli Don Carlo arch. Arredi Filippo arch. Lent Enrico

a far parte della Commissione per l'esame dei progetti del rifugio tipo alpinista di Montecelio d'Italia Rodolfo Graziani.

Herionics vagans. - Il Presidente della Sezione dell'Urbe ha nominato i camerati ing. Caffarelli Don Carlo arch. Arredi Filippo arch. Lent Enrico

a far parte della Commissione per l'esame dei progetti del rifugio tipo alpinista di Montecelio d'Italia Rodolfo Graziani.

Herionics vagans. - Il Presidente della Sezione dell'Urbe ha nominato i camerati ing. Caffarelli Don Carlo arch. Arredi Filippo arch. Lent Enrico

a far parte della Commissione per l'esame dei progetti del rifugio tipo alpinista di Montecelio d'Italia Rodolfo Graziani.

Herionics vagans. - Il Presidente della Sezione dell'Urbe ha nominato i camerati ing. Caffarelli Don Carlo arch. Arredi Filippo arch. Lent Enrico

a far parte della Commissione per l'esame dei progetti del rifugio tipo alpinista di Montecelio d'Italia Rodolfo Graziani.

Herionics vagans. - Il Presidente della Sezione dell'Urbe ha nominato i camerati ing. Caffarelli Don Carlo arch. Arredi Filippo arch. Lent Enrico

a far parte della Commissione per l'esame dei progetti del rifugio tipo alpinista di Montecelio d'Italia Rodolfo Graziani.

Herionics vagans. - Il Presidente della Sezione dell'Urbe ha nominato i camerati ing. Caffarelli Don Carlo arch. Arredi Filippo arch. Lent Enrico

a far parte della Commissione per l'esame dei progetti del rifugio tipo alpinista di Montecelio d'Italia Rodolfo Graziani.

Herionics vagans. - Il Presidente della Sezione dell'Urbe ha nominato i camerati ing. Caffarelli Don Carlo arch. Arredi Filippo arch. Lent Enrico

a far parte della Commissione per l'esame dei progetti del rifugio tipo alpinista di Montecelio d'Italia Rodolfo Graziani.

Herionics vagans. - Il Presidente della Sezione dell'Urbe ha nominato i camerati ing. Caffarelli Don Carlo arch. Arredi Filippo arch. Lent Enrico

a far parte della Commissione per l'esame dei progetti del rifugio tipo alpinista di Montecelio d'Italia Rodolfo Graziani.

Herionics vagans. - Il Presidente della Sezione dell'Urbe ha nominato i camerati ing. Caffarelli Don Carlo arch. Arredi Filippo arch. Lent Enrico

a far parte della Commissione per l'esame dei progetti del rifugio tipo alpinista di Montecelio d'Italia Rodolfo Graziani.

Herionics vagans. - Il Presidente della Sezione dell'Urbe ha nominato i camerati ing. Caffarelli Don Carlo arch. Arredi Filippo arch. Lent Enrico

a far parte della Commissione per l'esame dei progetti del rifugio tipo alpinista di Montecelio d'Italia Rodolfo Graziani.

Herionics vagans. - Il Presidente della Sezione dell'Urbe ha nominato i camerati ing. Caffarelli Don Carlo arch. Arredi Filippo arch. Lent Enrico

a far parte della Commissione per l'esame dei progetti del rifugio tipo alpinista di Montecelio d'Italia Rodolfo Graziani.

Herionics vagans. - Il Presidente della Sezione dell'Urbe ha nominato i camerati ing. Caffarelli Don Carlo arch. Arredi Filippo arch. Lent Enrico

a far parte della Commissione per l'esame dei progetti del rifugio tipo alpinista di Montecelio d'Italia Rodolfo Graziani.

Herionics vagans. - Il Presidente della Sezione dell'Urbe ha nominato i camerati ing. Caffarelli Don Carlo arch. Arredi Filippo arch. Lent Enrico

a far parte della Commissione per l'esame dei progetti del rifugio tipo alpinista di Montecelio d'Italia Rodolfo Graziani.

Herionics vagans. - Il Presidente della Sezione dell'Urbe ha nominato i camerati ing. Caffarelli Don Carlo arch. Arredi Filippo arch. Lent Enrico

a far parte della Commissione per l'esame dei progetti del rifugio tipo alpinista di Montecelio d'Italia Rodolfo Graziani.

Herionics vagans. - Il Presidente della Sezione dell'Urbe ha nominato i camerati ing. Caffarelli Don Carlo arch. Arredi Filippo arch. Lent Enrico

a far parte della Commissione per l'esame dei progetti del rifugio tipo alpinista di Montecelio d'Italia Rodolfo Graziani.

Herionics vagans. - Il Presidente della Sezione dell'Urbe ha nominato i camerati ing. Caffarelli Don Carlo arch. Arredi Filippo arch. Lent Enrico

a far parte della Commissione per l'esame dei progetti del rifugio tipo alpinista di Montecelio d'Italia Rodolfo Graziani.

Herionics vagans. - Il Presidente della Sezione dell'Urbe ha nominato i camerati ing. Caffarelli Don Carlo arch. Arredi Filippo arch. Lent Enrico

lano. Quota L. 60 (non soci L. 70) comprende: viaggio, cena e pernottamento.

Le iscrizioni si ricevono il 7 giugno. La gita verrà effettuata se verrà raggiunto un minimo di 20 partecipanti.

Gara sociale alle bocce. - E' indetta fra i soci una gara alle bocce individuale. Vi sono in palio premi vistosi il cui elenco sarà pubblicato sul prossimo numero. La quota d'iscrizione è fissata in L. 3 e dà diritto alla consumazione durante la gara che avrà inizio nella prima decade di giugno in località che verrà precisata.

Le iscrizioni si chiuderanno il 30 corr.

Lutti. - Gigi Zanichelli, nostro socio, per tragico incidente è repentinamente deceduto all'Asmara. Alla desolata famiglia rinnoviamo l'espressione del nostro più profondo cordoglio.

Doni. - L'ing. Carlo Battaini da Palermo ci ha inviato quattro magnifici vasi, opera di un artigiano siciliano che adorna il nostro patriarcato cammino. Rinoviamo i più vivi ringraziamenti.

FRA I DOPOLAVORISTI LOMBARDIA

La marcia in montagna « Giro delle Prealpi », organizzata dal l'Alpina Stoppani di Lecco, ha avuto il più lusinghiero successo alla manifestazione hanno infatti preso parte ben 30 pattuglie, le migliori, si può dire, della Lombardia che gareggiarono con impegno lungo tutto il percorso di Km. 29 sul tracciato per Pian Resinelli, Piaballo, Corna Rossa, Lecco e S. Michele. Classifica:

1. Dop. Cao, Como, p. 14; 2. Dop. Esperia Como, p. 16; 3. Dop. Corridoni, Milano, p. 43; 4. N. E. Primabla, p. 46; 5. Dop. Acc. Calcetto A. Lecco, p. 53; 6. Dop. Bazzani, Lecco; 7. Dop. Fark e Fior d'Alpi, Milano; 8. Dop. Lario Olimpico, Como; 10. Dop. Faini A. Lecco; 11. Dop. ex-Ambrosiani, Milano; 12. Dop. Mazzolini, Lecco; 13. Dop. Isoardi, Bazzani, Lecco; 14. Dop. Pirelli; 15. Dop. Carcano A. Mandello; 16. Dop. Lario Olimpico A. Como; 17. Dop. Battisti, Milano; 18. Dop. Carcano B. Mandello; 19. Sport Savona di Milano; 20. Ved. Alp. Milanesi; 21. Dop. Aldo, Lecco; 22. Dop. Calcetto, Lecco; 23. Dop. Faini, Lecco.

G.E.B.A. del Dop. 25 Ottobre di Milano, invita le sezioni corrispondenti a partecipare con una delegazione a Pian Hancio (m. 1000); viaggio in torpedone con partenza alle 7 e ritorno a Milano per le 19,30. Quota L. 14, non soci Lire 16.

Per il 12 giugno è in programma un'altra gita alla Grigna meridionale e alle 25-26 stesso mese al Pizzo dei Tre Signori.

PIEMONTE

La società Pietro Micca di Biella organizza per il 22 corr. una gita alpinistica al Monte Rosso; il 29 maggio al Santuario di Belmonte; il 12 giugno a S. Grato Balmuccia; il 28-29 giugno alla Punta Gontier, in occasione dell'inaugurazione del rifugio Gabet; il 3 luglio a Croce Serra-Andrate-Lago Sirio.

GASPARO PASINI Direttore responsabile Tipografia S. A. M. E. Milano - Via Settala 22

Attività alpinistica e turistica. - Con la « Spargiada », completamente riuscita e che ha raccolto attorno agli organizzatori Biraghi e Payer oltre 300 partecipanti, si è iniziata l'attività turistica che verrà svolta durante le stagioni estiva ed autunnale approfittando anche dei treni panoramici che inizieranno le loro corse al prossimo giugno; a queste gite verranno intercalate altre di carattere alpinistico. Per queste ultime specialmente, la cassa sociale interverrà per renderle accessibili ai soci e incrementare sempre più questa attività.

Consiglio direttivo. - I consiglieri sono convocati in sede lunedì 30 corr. alle ore 21.

Gita alpinistica alla Grigna meridionale, 29 maggio. Programma: partenza da Biella alle 8, gita al rifugio staz. F. S. ore 5,05 partenza per Balisio; ore 7,23 arrivo a Balisio, indi a piedi per il Rifugio Piaballo (m. 1400) e Brioschi (m. 2400); ore 19,40 partenza da Balisio; ore 22,10 arrivo a Milano.

Colazione al sacco. - Quote L. 12 (non soci L. 15) che comprende il viaggio a e r. Milano-Balisio.

Gita solistica allo Stelvio: 11-12 giugno. Programma: Giorno 11: ore 4,30 partenza da Biella; ore 14,30 partenza in autobus; ore 19: arrivo a Bormio, sistemazione all'Albergo Nazionale, cena, pernottamento.

Giorno 12: ore 5,30 sveglia; ore 6 partenza; ore 8 arrivo al passo dello Stelvio; con gli sci al Monte Livrio (rifugio) a Passo Tuckett, colazione al sacco; ore 16,30 partenza dal Passo dello Stelvio; ore 22,30 arrivo a Milano.

Gita solistica allo Stelvio: 11-12 giugno. Programma: Giorno 11: ore 4,30 partenza da Biella; ore 14,30 partenza in autobus; ore 19: arrivo a Bormio, sistemazione all'Al